



Alleanza Civica per il Buon Governo
Associazione per l'Etica nella Politica del territorio

Guidonia, 19-10-07

I Partiti
da strumento nobile di esercizio democratico
a evanescenti rappresentazioni di gruppi personalistici

Quello che sta accadendo a Guidonia Montecelio, enorme realtà con 60.000 iscritti alle liste elettorali e 80.000 residenti, dopo le primarie del PD e lo svuotamento di AN per la costituzione de " La Destra " deve far riflettere.

Non fosse altro perché rappresenta il paradigma e l'anticipazione di quello che si verificherà nel resto d'Italia.

I Partiti sono stati svuotati di contenuti e di valori per diventare etichette senza copyright di gruppi di persone che se ne servono per la loro promozione personale.

Nulla di strano e di illegittimo, basta averne contezza.

La cosa che non può essere accettata é che comunque li si " vende " per qualcosa che dovrebbe essere ma non é.

I gruppi di interesse ormai fanno riferimento a personaggi, più o meno positivi, che dei Partiti si servono ma allo stesso tempo non li rappresentano. La Gente pensa di orientarsi su simboli ed etiche di appartenenza ideale, ma intuisce ormai che forse la sua buona fede é stata tradita.

Si legge e si vede ogni giorno di lotte intestine solo per prevalere nell'ambito del Partito-Marchio, per averne dei vantaggi. Non si vede nulla che dica che questa lotta é fatta per portare a termine, secondo le idealità del Partito di appartenenza, un programma al servizio della Comunità.

Questo é molto grave e, per logica, prima o poi si trasformerà in un danno per quegli stessi personaggi che, consapevolmente, limitano la partecipazione partitica.

Guidonia Montecelio, come anche Tivoli e le altre città limitrofe, hanno bisogno di un cambio di marcia per crescere. Guidonia Montecelio forse più di altre, visto il suo dinamismo e la mancanza di una tradizione cittadina, con una miriade di realtà dispersive nel territorio.

I quattro o cinque "Grandi" collettori di voti, non dicono cosa stanno facendo né cosa vorranno fare per questa Città. Non si impegnano ad aprirsi alla società civile per ascoltarne le istanze. Bloccano qualsiasi processo di ricambio, anche con mezzi non proprio "etici".

Così però sono destinati ad una presenza effimera, marginale: che soddisfazione c'è a fare i Consiglieri comunali a vita? Per farne cosa?

Cesare Falcucci